

Rotary

Club Varedo e del Seveso



Informarotary

n. 05 – Novembre 2015

Anno Rotariano 2015/2016



Be a gift to the world

Presidente Rotary International: **K.R. Ravindran**

Governatore del Distretto 2042: **Gilberto Dondé**

Organigramma



PRESIDENTE
Paolo Chierigatti

Segretario: **Franco Bondioli**

Ufficio di segreteria:

20144 Milano - Via San Michele del Carso 22

E-mail: franco.bondioli@travelisland.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Paolo Chierigatti
Vice Presidente:	Carmelo Alberio
Presidente Uscente:	Giorgio Vago
Presidente Eletto 2016/2017:	Carmelo Alberio
Segretario:	Franco Bondioli
Tesoriere:	Adriano Regondi
Prefetto:	Giovanni Amitti
Consiglieri Eletti:	Emanuela Capelli Paolo Orlando Rossana Veneziano

PRESIDENTI COMMISSIONE

Rotary Foundation:	Fabrizio Cacciabaudo
Effettivo:	Francesco Zefferino
Nuove Generazioni:	Stefano Sordi
Progetti :	Pierluigi Lenarduzzi
Relazioni Pubbliche:	Gaetano Bovenzi
Premio Testimonianze di vita:	Luigi Aprile
Rotariadi:	Carmelo Alberio

Indice

<i>Lettera del presidente</i>	<i>3</i>
<i>Conviviale del 3 novembre 2015</i>	<i>5</i>
<i>Ricordo di Carlo Verga</i>	<i>7</i>
<i>Donna Soggetto</i>	<i>9</i>
<i>Conviviale del 17 novembre 2015</i>	<i>11</i>
<i>Seminario Rotary Foundation del 21/11/2015.....</i>	<i>14</i>
<i>Assemblea RC Varedo e del Seveso</i>	<i>19</i>
<i>Colletta Alimentare 28 novembre 2015</i>	<i>20</i>
<i>Agenda.....</i>	<i>22</i>



Lettera del presidente

Rotary4Startup

Lavoro e Impresa - Innovazione e Territorio

Rotary4Startup nasce dalla consapevolezza che il Rotary può contribuire attivamente al sostegno ed al rilancio del tessuto economico del nostro territorio con progetti innovativi che coinvolgano le professionalità rotariane.

I Rotary Club del gruppo Brianza Nord e cioè :

- RC Varedo e del Seveso
- RC Meda e delle Brughiere
- RC Merate

Hanno elaborato al loro interno e poi proposto alla comunità estesa quest'idea che è diventata progetto. Rotary4Startup vuole premiare attraverso un bando un'azienda innovativa del territorio di Monza - Brianza e Lecco e supportare quest'azienda attraverso la professionalità che esprime il programma Virgilio. (<http://www.programmavirgilio.eu>)

Il programma Virgilio opera attraverso un'associazione specifica, composta da volontari rotariani, nell'attività di tutoring - affiancamento e posizionamento di nuove imprese sul mercato.

Vogliamo avviare una collaborazione ampia coinvolgendo in particolare :

- Camera di Commercio Monza e Brianza
- Camera di Commercio di Lecco
- Amministrazioni comunali
- Imprenditori
- Programma Virgilio : per il tutoraggio delle nuove imprese che vengono affiancate ed accompagnate nella loro attività iniziale di ingresso sul mercato.

I criteri che verranno inseriti nel bando e che sono in fase di finalizzazione sono i seguenti :

- Startup innovativa (non necessariamente legata al mondo dell'Information Technology). I criteri per definire un'azienda in questo contesto sono stabiliti dalla legge.
- Azienda che sia localizzata sul territorio di Monza-Brianza e Lecco
- Azienda che investe sui giovani



- Azienda che crei occupazione sul territorio di Monza-Brianza e Lecco
- Azienda che abbia un obiettivo sociale.

L'azienda vincitrice del contributo non sarà lasciata sola ma verrà accompagnata da un "tutor" all'interno dell'Associazione Virgilio che verificherà il corretto utilizzo dei fondi.

I fondi che contiamo di mettere a disposizione nel bando sono alla data euro 13.000.

Intorno a questo progetto abbiamo già messo in campo alcune iniziative interessanti come la cena di fundraising con Enrico Bertolino dello scorso 30 ottobre al ristorante St Georges Premier di Monza con la partecipazione di tutti i RC del gruppo Brianza Nord.

Stiamo lavorando per avere pronto il bando da pubblicare a gennaio 2016. In questa fase il coinvolgimento delle Camere di Commercio è molto importante per pubblicizzare l'iniziativa. Contiamo di chiudere le istruttorie e definire l'assegnazione del contributo entro maggio 2016.

Questa iniziativa ha incontrato il favore di imprenditori, camere di commercio ed istituzioni e può diventare il volano attraverso cui comunichiamo le grandi potenzialità ed opportunità che offre il Rotary con la sua caratterizzazione legata alla professionalità che mette in gioco.

Un caro saluto.

Paolo Chierigatti

President – RC Varedo e del Seveso



Conviviale del 3 novembre 2015

Oggi 3 novembre 2015, si celebra la commemorazione dei soci defunti del Rotary, con una Messa nella Chiesa Santa Maria delle Grazie in Cesano Maderno. Durante la celebrazione vengono ricordati i soci defunti, attraverso la lettura dei loro nomi e le parole rivolte dal sacerdote durante la predica.

Al termine della funzione religiosa, i soci si recano al ristorante Il Cavaliere per una cena conviviale, dedicata al ricordo dei soci scomparsi durante l'anno.

Siedono al tavolo della Presidenza, oltre al Presidente Paolo Chierigatti i soci: Maristella Rossini, Enrico Cavallini, Rossana Veneziano, Vera Caffù e Daniela Perego.

In apertura dell'incontro, il Presidente dà il benvenuto ai soci presenti, ringraziandoli per la partecipazione alla Santa Messa e sottolineando il clima particolare della serata.

Fa presente che il Club è stato colpito nel corrente anno dalla scomparsa di due soci: Carletto Verga e Tino Galimberti. Viene, pertanto, rivolto agli amici l'invito a voler raccontare episodi della vita trascorsa insieme.

Al termine della cena, il Presidente chiede ai presenti di intervenire, per raccontare le esperienze vissute con i soci scomparsi e per ricordarli nei momenti più significativi della loro partecipazione alla vita del Club.

Prende la parola Enrico Cavallini, che ricorda il suo inserimento nel Club del Varedo e del Seveso, quando Carletto Verga era appena stato nominato Presidente. Di lui ricorda particolarmente la sua voglia e il piacere di fare le cose.

Un pensiero particolare va anche a Giuliano Mazzola, che, oltre ad essere amico, ha accompagnato Cavallini nella vita professionale per più di 40 anni, dimostrando una spiccata capacità imprenditoriale.

Un ricordo è rivolto anche a Tino Galimberti, che ha lasciato un'impronta di sé nel Club, anche per la sua spiccata passione per la caccia.

Prosegue la commemorazione dei soci defunti Francesco Zefferino, che esprime la sensazione di tristezza e contemporaneamente di felicità che si prova nel ricordare i cari amici scomparsi. Il ricordo delle persone amate ci permette di sentire ancora la loro presenza tra noi.

Di Carletto Verga, il primo pensiero che torna alla mente, è legato al suo carattere deciso e volitivo, che gli permetteva, però, di saper risolvere le varie situazioni con determinazione.

Come dimenticare il momento del passaggio per trasferimento dal Rotary di Vibo Valentia a quello del Varedo, con Carletto Presidente che, dapprima dubbioso sulla scelta, ha poi agevolato l'inserimento di Francesco nella nuova realtà rotariana.

Il ricordo va anche al viaggio a Vibo Valentia, intrapreso successivamente da un gruppo di rotariani del Varedo, con uno scambio di conoscenza ed amicizia con il Club rotariano locale.

Gli amici del Rotary scomparsi ci permettono di vedere la luce in fondo al tunnel, perché luce sono stati essi stessi e continueranno ad essere le persone amate, sempre presenti in questa famiglia rotariana.

Partecipa al ricordo degli amici anche Domenico Agnifili, che ha conosciuto Carletto Verga nel 1960 e gli è sempre stato vicino, soprattutto in questo ultimo anno di sofferenza. Lo



ricorda come un uomo che ha saputo essere di insegnamento per gli altri , per la sua limpidezza d'animo e la sincerità di espressione.

Il pensiero va anche a Mazzola, per l'amicizia stabilita non solo con lui, ma con tutta la sua famiglia e a Tino Galimberti, soprattutto per il ruolo da lui ricoperto nel Club e la sua leadership all'interno del Distretto, grazie al suo punto di forza : la sincerità.

Queste persone sono entrate nel Rotary con l'idea di voler pensare al prossimo, per contribuire a risolvere i problemi dell'umanità, obiettivi che si devono sempre perseguire

Conclude la commemorazione dei soci defunti Giorgio Vago , che si ritiene fortunato per averli conosciuti, anche se per un tempo limitato. Sono persone che hanno piantato alberi ,che danno frutti che stiamo vedendo e continueremo a vedere in futuro:.Carletto sempre forte e concreto, anche se costretto all'immobilità per la sua malattia ; Paolo Moresco, Fulvio Caffù e Giuliano Mazzola conosciuti all'interno del Club.

Il loro essere rotariani è stato sempre riconosciuto e fa piacere ricordarli ora in modo positivo.

Al termine degli interventi prende la parola il Presidente per alcuni avvisi e appuntamenti:

- o 10 novembre: Convegno " Donne soggetto" sulla professionalità femminile, presso l'Auditorium Tilane di Paderno Dugnano
- o 15 Novembre : Rotariadi , gara di bocce presso il bocciodromo di Monza
- o 17 novembre : Conviviale presso il Ristorante Cavaliere
- o 24 Novembre: Elezioni del Consiglio e del nuovo Presidente
- o 28 Novembre: Colletta Alimentare presso la Esselunga di Varedo , con l'invito ai soci ad offrire la propria disponibilità per coprire tutti i turni, insieme ai volontari e agli Alpini

Oltre alle date sopra descritte, merita una particolare attenzione anche l'incontro del Rotary Foundation ,che si terrà presso la LIUC di Castellanza il 21 novembre, a cui sono invitati tutti i soci ed in particolare i nuovi ,per un approfondimento sulle attività svolte dal Rotary.

L'incontro si conclude alle ore 22.40

Daniela Perego



Ricordo di Carlo Verga

A metà dello scorso mese di ottobre ho fatto l'ultima visita a Carletto.

Dopo i convenevoli di rito con un cenno della mano mi invitò ad avvicinarmi, mi abbracciò e nel nostro affabile dialetto mi disse: "Lino, mi rimane poco tempo, ascoltami bene: Ti chiedo di non commemorarmi al mio funerale. Desidero che tutti gli amici mi ricordino per come mi hanno conosciuto ed eventualmente apprezzato".

Sollecitato dal Presidente Paolo Chierigatti a dire due parole in ricordo di Carletto, nel corso della conviviale di martedì 03 novembre seguita alla S. Messa di suffragio dei Soci defunti, ho dovuto attenermi alla Sua volontà, ma ciò non mi esime dallo scrivere due righe per ricordarlo.

Carletto è stato il decano del Club ed il faro di riferimento per ogni tipo di esigenze che andavano dall'approvvigionamento degli oggetti di cancelleria, alla gestione dei telesalvavita da Lui fortemente voluti, che il Club aveva dato in comodato a molti anziani del nostro territorio ed ai contatti con la sede di Zurigo per i conferimenti delle Paul Harris Fellow in ciò facilitato dal fatto che aveva stabilito un ottimo rapporto telefonico con una segretaria di lingua madre tedesca che parlava correntemente la nostra lingua.

A Lui mi legava un ferreo rapporto di amicizia e di stima reciproca.

Ricordo che allorché venni designato alla Presidenza del Club per l'anno rotariano 1992/1993, Carletto già segretario storico del Club avrebbe desiderato un anno di tregua, tuttavia accettò con entusiasmo il mio invito ad occuparsi per un altro anno della segreteria.

Ci si vedeva il lunedì pomeriggio per la lettura delle numerose lettere pervenute e per concordare il testo delle risposte e per mettere a punto ogni dettaglio per la conviviale del giorno successivo.

Una volta concordato il testo delle lettere di risposta andava in scena il solito minuetto: io che delegavo Carletto alla stesura ed alla firma della corrispondenza e Lui che si scherniva dicendomi di saper scrivere solo in dialetto; a mia volta replicavo che alla traduzione in lingua avrei provveduto io inserendo, come a Lui piaceva, qualche parola poco usata nel conversare quotidiano.

Di quell'anno rotariano ricordo un episodio che focalizza l'intraprendenza ed il decisionismo di Carletto.

Ai primi di marzo del 1993 non avevamo ancora reperito il relatore per la conviviale con Signore di fine mese.



Alzo il telefono ed invito Carletto a sfogliare il nostro annuario al fine di verificare la disponibilità di un rotariano di spicco, preferibilmente uno scrittore, a relazionarci sulla Sua attività.

Dopo neppure un'ora Carletto mi richiama dicendo di aver telefonato ad un notissimo romanziere (del quale mi faceva il nome) e di averne ottenuto la Sua disponibilità purchè lo si andasse a prelevare ed a fine conviviale lo si riportasse a casa.

A quel punto interrompo Carletto e gli dico: " nessun problema, ci penso io".

Guarda che la conversazione è poi proseguita con la richiesta di una corposa somma di denaro. Interrompo nuovamente Carletto: "perché non gli hai detto che Noi siamo soliti omaggiare i relatori con la sola medaglia personalizzata del nostro Club?" La Sua risposta "glielo ho detto e l'ho mandato a quel paese senza neppure preavvertirTi".

Come di consueto la nostra conversazione si svolse in dialetto e Carletto, per vero, non mandò il notissimo scrittore a quel paese ma lo apostrofò con una espressione dialettale assai più colorita.

Carletto era dotato di intelligenza viva ed accattivante di profonda e rara sensibilità, capace di impeti sanguigni come di delicatissime tenerezze.

Carletto è stato, senza tema di smentita, il più Rotariano di tutti noi.

Lino Lesma



Donna Soggetto

"Donna SOGGETTO Professionalità : femminile plurale"

È stato il titolo della Terza Edizione dell'Incontro-Tavola Rotonda, che si è svolto martedì 11 novembre 2015 all'Auditorium "Tilane" di Paderno Dugnano alle ore 21.00, promosso dal Rotary Club Varedo e del Seveso.

Ha aperto i lavori il Presidente del Club Paolo Chierigatti, che ha ringraziato relatrici e presenti, ricordando quanto sia divenuto una costante l'appuntamento rotariano sull'eccellenza al femminile. Ha poi continuato l'organizzatore, l'arch. Enrico Cavallini, che ha ribadito le finalità di un incontro teso a evidenziare alcune tra le migliori professionalità al femminile nei diversi ambiti lavorativi, per una donna "soggetto" promotrice del cambiamento sociale. Protagoniste della serata le imprenditrici Selene Biffi e Daniela Fantini; le dirigenti Gabriella Pravettoni e Barbara Genala.

Tale poliedrica rappresentazione risulta visivamente espressa dal manifesto dell'incontro di Maurizio Galimberti, in una scomposizione a mille sfaccettature della personalità e dell'essere donna, come evidenziato da Enrico Cavallini anche in una suggestiva carrellata di slide, su alcune tra le più importanti figure femminili del Novecento, nei vari campi dal sociale alla politica, dall'economia all'architettura.

Modera l'incontro Lucia Bellaspiga, giornalista dell'Avvenire, ideatrice e conduttrice di molti eventi culturali di risonanza a sfondo culturale; la giornalista stimola alla discussione la prima relatrice, Selene Biffi, chiedendole lumi sulla cosiddetta imprenditoria sociale. L'imprenditrice spiega che si tratta di ideare nuovi prodotti inerenti al sociale, atti a risolvere problemi ed a generare cambiamento in moltissimi settori d'intervento: il concetto di imprenditoria sociale nasce nel 1984 negli Stati Uniti e tale attività copre un'area negletta tanto dai governi quanto dai privati. Selene Biffi ha creato diverse "start up" dinamiche e innovative, piattaforme in grado di comunicare strategie e soluzioni alla povertà ed all'esclusione sociale. Consulente anche per l'ONU, Banca Mondiale, OCSE, attualmente siede nel CDA di "Banca Prossima" e fa parte della Task Force per le start up innovative del ministro Passera.

Segue poi il racconto di Daniela Fantini, che illustra ai presenti la propria attività risalendo alla vocazione del padre Giovanni e dallo zio Ersilio. Giovanni, esperto meccanico con la passione per la Formula 1, dopo la travagliata esperienza bellica internato in un campo di concentramento, decide di intraprendere tale attività dal nulla, occupandosi di rubinetteria ed accessori. Oggi tutta l'attività di gestione, di immagine e di sviluppo commerciale dell'azienda, affermatasi in campo nazionale ed oltre, è seguita direttamente dalla famiglia Fantini con impegno e da vicino, senza una Air Direction esterna.

Continua la narrazione Gabriella Pravettoni, professore ordinario di Psicologia delle Decisioni nel Dipartimento di Oncologia ed Emato-oncologia dell'Università degli Studi di Milano e Presidente del corso di laurea in Scienze Cognitive e Processi Decisionali. La relatrice, dietro sollecitazioni di Lucia Bellaspiga, evidenzia l'importanza delle decisioni nel vissuto di ciascuno e gli errori inevitabili commessi nel prendere le stesse, soprattutto in



certi ambiti quando sono coinvolti anche processi emotivi (per angosce, paure) in merito a decisioni importanti, quali il fine –vita.

L'ultima relatrice narra un'esperienza tutta al femminile, vissuta però in ambiente completamente maschile quale quello della Lega Calcio: Barbara Genala è unica donna a coordinare sui diritti, a soli sette giorni dalla partita di calcio, ben venti Presidenti, tutti diversi tra loro: in un avvicinarsi confuso nelle riunioni di pareri contrastanti, da legale d'azienda ha imparato a gestire in maniera organizzata tali situazioni, parlando il meno possibile e lavorando per giungere alla migliore soluzione.



Rotary Club Varedo e del Seveso
Comune di Paderno Dugnano

Donna SOGGETTO
PROFESSIONALITÀ:
FEMMINILE PLURALE

TAVOLA ROTONDA
moderata Lucia Bellaspiga, inviato speciale

si raccontano

Selene Biffi, imprenditrice sociale
Daniela Fantini, imprenditrice
Barbara Genala, dirigente
Gabriella Praveltoni, direttore psiconcologia IEO

10 NOVEMBRE 2015
ORE 21 - AUDITORIUM TILANE
VIA GUGLIELMO PEPE
PADERNO DUGNANO MI

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI
info: donnasoggetto@rotaryvaredodelseveso.it

Conclusasi tale prima presentazione, la relatrice invita le presenti a sottolineare altri momenti importanti del loro operato: Selene Biffi racconta il modo veramente casuale ma anche intelligente con cui a Kabul, inviata dall'Onu, è riuscita ad inventare un sussidiario sulle tradizioni locali per i ragazzi, fondando una scuola con uno staff intorno di supporto. Continua Daniela Fantini che racconta con un toccante filmato la genesi e lo sviluppo del Progetto "100 Fontane: Fantini for Africa" con il Rotary Club Orta San Giulio, che ha portato alla costruzione di 27 km di acquedotto e più di 130 fontane che erogano acqua pulita. Anche le due altre relatrici intervengono con richiami anche a sofferte esperienze personali che sono state anche rivelatori di momenti di condivisione e di solidarietà; si evidenzia infine l'esigenza di un rapporto personalizzato e più

umano tra medico-paziente oncologico e più in generale per ogni paziente-persona, con l'auspicio della fondazione della cattedra dell'umanità, contro le biases euristiche.

I vissuti femminili delle protagoniste dell'incontro si incrociano e si ritrovano in un sentire comune costituito da tenacia e dalla volontà di superare le difficoltà, unite assieme da una sensibilità marcata per il fattore umano e sociale. Alla fine dell'epilogo così sentito e partecipato, vengono ringraziate e consegnate delle spille alle relatrici, come segno onorifico per le loro meritorie attività. Chiude la serata l'arch. Enrico Cavallini, che ringrazia il Presidente Paolo Chieriegatti del Rotary Club Varedo e del Seveso, tutti i presenti e la giornalista Lucia Bellaspiga, rinviando all'anno prossimo per un'altra edizione del Simposio Donna SOGGETTO.

Rossana Veneziano



Conviviale del 17 novembre 2015

Martedì 17 novembre 2015, nella sala del Ristorante "Il Cavaliere", sede del Rotary Club del Varedo e del Seveso, si è tenuta la Conviviale dedicata al tema "INNOVAZIONE E TERRITORIO", con l'intervento di Marco Sforzin, Presidente di Sforzin Illuminazione, azienda leader nella commercializzazione di prodotti per l'illuminazione, con sede a Paderno Dugnano.

Al tavolo della Presidenza, oltre al Presidente Paolo Chierigatti e alla sua consorte erano presenti Stefano Sordi, Carmelo Alberio con la consorte e Marco Sforzin.

Dopo gli inni e gli onori alle bandiere, il Presidente ha dato inizio all'incontro, ricordando i fatti accaduti a Parigi e le persone colpite, invitando ad un impegno più forte per costruire un mondo di pace.

Ha, quindi, rivolto un ringraziamento al socio Cavallini per il successo ottenuto con il Convegno "Donna Soggetto" ed ha presentato l'ospite della serata, che è stato invitato per trattare il tema dell'innovazione.

Al termine della cena, il Presidente, ha dato spazio all'ospite per il suo intervento, dopo aver delineato le caratteristiche dell'azienda Sforzin, nata nel 1966, sempre pronta a cambiare ed innovarsi per meglio rispondere alle esigenze del mercato e ben radicata sul territorio.

Marco Sforzin, introducendo la sua presentazione, si è soffermato sul significato del termine innovazione, che nell'accezione a lui data quale studente universitario significava "buona azione".

Il vero percorso innovativo dell'azienda risale all'epoca in cui il proprio padre ha avuto l'idea e la capacità di creare lo sviluppo dell'attività, con una produzione sempre rispondente alla tecnologia, ai gusti e alle tendenze del mercato.

Per definire quale sia la linea che denoti uno specifico territorio in cui operare, bisogna tener conto che le aziende sono inserite in una realtà senza confini geografici, dove tutto è possibilità di produzione e di risorse, comprese quelle umane.

A questo si aggiunge anche l'esigenza di presentare i prodotti in un ambiente idoneo alla miglior visione dei vari articoli.

Da qui sono nate l'esigenza di creare una Direzione artistica all'interno dell'azienda, per attivare una produzione rispondente allo sviluppo tecnologico e ai gusti della clientela, e una nuova esposizione.

A conclusione dell'intervento di Sforzin, il Presidente ha precisato il significato di territorio, inteso come appartenenza alle stesse radici e presenza attiva, invitando i soci a rivolgere domande all'ospite.



Il primo quesito è stato relativo alla modalità con cui si devono mantenere i prodotti aggiornati rispetto alle nuove tecnologie, compatibilmente con le risorse economiche, come per esempio il passaggio dai led agli oled.

Sforzin , nel rispondere, ha premesso che, per realizzare un prototipo, il costo medio per l'azienda è di circa 30.000 € , con la conseguente necessità di dover poi produrre una certa quantità di articoli per poter recuperare i costi sostenuti .Durante questo periodo, il prodotto precedentemente immesso sul mercato perde di valore, favorendo la rotazione, pur conservando la possibilità di continuare le vendite.

Inoltre, la produzione dei vari articoli è suddivisa tra la Cina, per quanto riguarda la componentistica di base, e l'Italia, per l'assemblaggio e il controllo di qualità.

Il Presidente ha chiesto, allora, se sia difficile e complesso relazionarsi con la Cina

Sforzin , nell'indicare le varie tappe della collaborazione della sua azienda con quel paese, iniziata nel 2006 , ha messo in evidenza che la collaborazione con i Cinesi è facile, in quanto essi hanno il nostro stesso desiderio di lavorare e migliorare e sono persone capaci e attente alle richieste, cui sanno rispondere con prontezza , sia per l'abitudine da loro acquisita ,anche a livello sociale, di assecondare le direttive impartite,che per la loro legislazione, favorevole alla elasticità del lavoro.

Ad una successiva richiesta di precisazione sulla ripartizione tra la parte industriale e quella commerciale dell'azienda, Sforzin ha risposto che il peso della parte industriale è significativo rispetto al fatturato, ribadendo che, anche se il prodotto è in parte realizzato all'esterno, la prototipazione rimane sempre interna all'azienda.

A questo punto è stato chiesto a Sforzin se i Cinesi non abbiano mai chiesto di poter entrare a tutti gli effetti nell'azienda.

Nella sua risposta egli ha citato l'esistenza di un fondo cinese interessato alla costruzione di immobili, che si era attivato per occupare l'area annessa allo stabilimento, ai soli fini immobiliari, ma tale opera non è mai stata realizzata .

Alla successiva domanda se i prodotti della sua ditta siano stati mai venduti in Cina, Sforzin ha confermato che i loro rapporti con la Cina si sono basati esclusivamente sulla lavorazione e importazione del prodotto, perché è molto difficile vendere i prodotti esteri finiti al mercato cinese. Per poter vendere in Cina occorre essere presenti su quel mercato direttamente, con marchi unici e prodotti esclusivi. Inoltre è necessario che un'azienda estera si presenti al mercato cinese con una forte copertura economica e garanzie affidabili ,per ottenere l'assegnazione del lavoro.

Al termine della presentazione , il Presidente ha consegnato a Marco Sforzin una medaglia e il tagliando del Rotary, come ricordo dell'evento.



Ha , poi, concluso con alcuni avvisi:

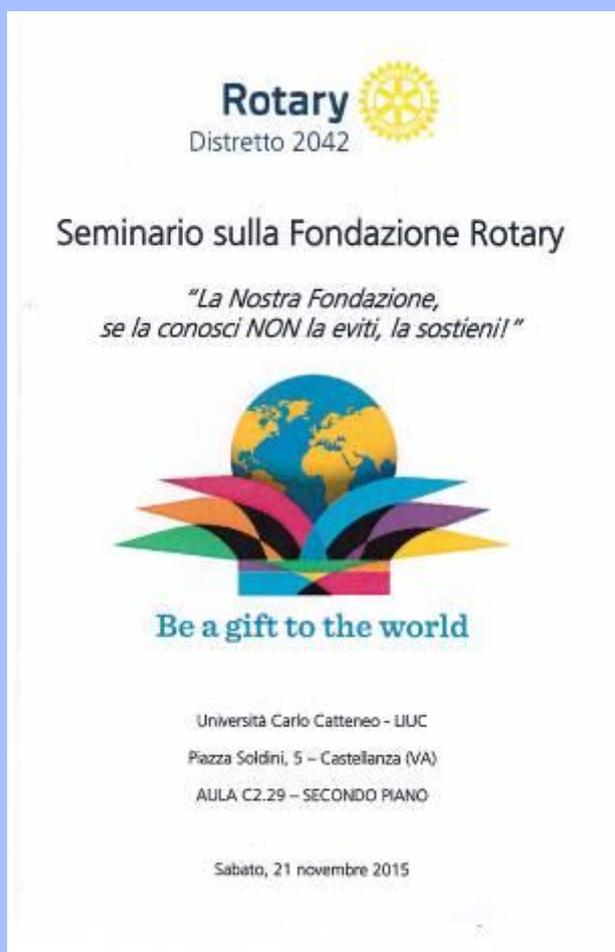
- il giorno 21 novembre si terrà il Convegno del Rotary Foundation presso l'università LIUC di Castellanza ,a cui sono invitati i soci.
- il giorno 24 è dedicato alle Elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo
- il giorno 28 sarà organizzata presso la ESSELUNGA di Varedo la colletta alimentare a cui sono invitati tutti i soci, offrendo la disponibilità a collaborare alla raccolta del cibo insieme ai volontari e agli Alpini
- il 29 novembre si terrà il concerto di Natale, organizzato insieme ai Lions Club di Paderno Dugnano

L'incontro è terminato alle ore 23.00

Daniela Perego



Seminario Rotary Foundation del 21/11/2015



Il seminario è stato aperto con gli inni e gli onori alle bandiere, seguiti da 1 minuto di silenzio per la commemorazione delle vittime del terrorismo.

Il Presidente della LIUC ha ringraziato il Presidente del Rotary di Varese e il Governatore Dondè per la loro presenza ed ha dichiarato che è un segnale importante per lui avere il Seminario Rotary organizzato nella sua università.

Un saluto è stato rivolto ai presenti anche dal Presidente del Rotary Club di Castellanza, che ha ricordato la figura di Carlo Cattaneo, cui l'Università è dedicata per lo spirito che ha sempre animato la sua opera e che si può ritrovare nel suo pensiero " Non vi è lavoro, non vi è capitale, senza un atto di intelligenza"

Ha preso, poi, la parola il Governatore Gilberto Dondè, che ha richiamato il tema del Distretto 2042, " Dove osano le idee ", e lo spirito di innovazione che occorre avere per affrontare la situazione odierna, precisando che obiettivo principale dell'incontro è quello di approfondire la conoscenza della Rotary Foundation, tenuto conto che il prossimo anno si celebrerà il suo centenario.



La presentazione del Governatore si è basata sulla consapevolezza che il Distretto ha dell'importanza della Fondazione e sull'aspettativa che anche tutti i club siano convinti della sua utilità. Ha richiamato anche la necessità di rivedere le modalità con cui vengono erogate le varie sovvenzioni, tenendo presente l'obiettivo prescelto di " Fare il bene nel mondo"

Dopo la presentazione, sono iniziati i vari interventi degli esperti , secondo il seguente programma del seminario.

Programma	
8.45	Registrazione e caffè di benvenuto
9.15	APERTURA DEI LAVORI SALUTO DEL PRESIDENTE DEL R.C. BU-GA-LE "CASTELLANZA"
09.30	ROTARY FOUNDATION E DISTRETTO 2042 <i>Gilberto Donde</i>
09.45	LA ROTARY FOUNDATION: STRATEGIE E OBIETTIVI <i>Cesare Cardani</i>
10.10	LE SOVVENZIONI GLOBALI: A CHE PUNTO SIAMO? <i>Cesare Cardani, Donato Peduzzi</i>
10.45	PAUSA CAFFE'
11.15	LE SOVVENZIONI DISTRETTUALI: CHE COSA ABBIAMO FATTO E CHE COSA FAREMO <i>Donato Peduzzi</i>
11.45	END POLIO NOW: LO STATO DELL'ARTE <i>messaggio di Bruce Aylward, WHO Ginevra</i>
12.10	IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA FONDAZIONE <i>Alberto Ganna, Cesare Cardani</i>
12.30	CONSEGNA RICONOSCIMENTI <i>Gilberto Donde, Alberto Ganna</i>
12.45	CHIUSURA DEI LAVORI

Cesare Cardani ha introdotto il primo argomento : " La Rotary Foundation : strategie e obiettivi" ed ha evidenziato il tema dominante dell'azione della Fondazione , " Do the Good in the World ", la cui realizzazione richiede efficienza ed efficacia.

Un servizio per essere efficace deve tendere sempre al miglioramento. Per raggiungere tale obiettivo, i progetti vengono decisi centralmente, ma con il contributo dei vari club, in modo che la progettualità venga lasciata alla periferia. I modelli di riferimento per la progettazione vengono proposti al fine di evitare un'eterogeneità di percorsi .

Cardani ha tracciato l'iter con cui vengono costituiti i vari fondi e come vengono poi distribuite le risorse. Esiste un modello di sovvenzione, che viene applicata a tutte le attività di servizio che fanno capo al Distretto. All'inizio, i principali programmi approvati dal Distretto erano prevalentemente di carattere educativo, ma con il passare del tempo i programmi umanitari hanno avuto la prevalenza.

Ha presentato, poi, una sintesi dei finanziamenti ricevuti e si è soffermato sulla tipologia di tre Fondi : Il Fondo annuale, che serve a finanziare le sovvenzioni; Il Fondo Dotazione , che costituisce il patrimonio della fondazione e il fondo Polio PLUS per la lotta alla poliomielite.

Ha spiegato anche l'origine dei vari fondi e come essi vengono poi ridistribuiti, tenuto conto che essi vengono gestiti ed erogati direttamente da Evaston, secondo regole precise. A supporto di tale spiegazione è stata proiettata la tabella dei GLOBAL GRANT con i vari progetti approvati, tra cui risulta anche il progetto STRAT UP del Club del Varedo e del Seveso, con un riconoscimento di 3000€.

La presentazione dei Global Grant ha introdotto il secondo argomento del seminario, presentato da Donato Peduzzi, che ha spiegato le caratteristiche delle varie sovvenzioni, mettendo in evidenza alcuni elementi essenziali che devono avere i progetti per ottenere una sovvenzione da parte della Fondazione:

- 1) la necessità di avere un forte rapporto, oltre che con la comunità locale interessata, anche con il Rotary Club locale, quale interlocutore diretto nella fase della realizzazione del progetto, in quanto a conoscenza delle esigenze della comunità, limitando, così, il rischio di eventuali disguidi
- 2) la garanzia di un impegno concreto e non solo formale
- 3) la sostenibilità, intesa come prosecuzione degli effetti positivi del progetto anche dopo la sua conclusione

Il relatore ha poi evidenziato le 6 aree di intervento che vengono privilegiate dalla Fondazione per l'approvazione dei vari progetti:

- a) Acqua ed impianti igienici
- b) Alfabetizzazione ed istruzione anche degli adulti
- c) Prevenzione e trattamento delle malattie
- d) Salute della madre e del bambino
- e) Sviluppo sociale ed economico della comunità
- f) Prevenzione e soluzione dei conflitti

Al termine della presentazione è stato assegnato a Donato Peduzzi un encomio dalla Rotary Foundation per l'impegno e la collaborazione mostrati nel supporto e nella gestione delle varie attività della fondazione.

Sono stati anche ringraziati pubblicamente i rappresentanti dell'Interact che hanno devoluto una donazione consistente alla Rotary Foundation.

Dopo la pausa caffè, è stato introdotto il terzo tema del seminario relativo alle Sovvenzioni Distrettuali, con una premessa di Cesare Cardani sulla tipologia dei progetti finanziati e l'invito a voler prendere in considerazione la possibilità che progetti analoghi, proposti da club diversi, possano convergere in un'unica richiesta, per evitare una dispersione di energie e di risorse.

Donato Peduzzi ha proseguito l'esposizione dell'argomento, presentando una serie di punti essenziali a cui ogni Club deve attenersi durante la realizzazione del progetto, dopo che è stato approvato dalla Fondazione:

- a) Aprire un conto bancario dedicato al progetto
- b) Versare il contributo ricevuto sul conto aperto
- c) Nel caso di Ente esterno coinvolto, far firmare un impegno tipo MOU (Model of Understanding) relativo a scopi e tempi di realizzazione
- d) Rispettare la data ultima di chiusura (31-05-2016)
- e) Chiudere il conto dedicato con saldo 0
- f) Inviare al Distretto i rapporti richiesti, con gli allegati indispensabili.

Al termine dell'intervento di Peduzzi, Cesare Cardani ha introdotto il tema "End Polio Now", con una sintesi degli interventi effettuati e lo stato dell'arte. La situazione è sotto controllo in quei paesi in cui è stata somministrata la vaccinazione; rimangono attualmente due paesi in cui il fenomeno è ancora presente, Pakistan e Afghanistan, forse per la permeabilità di confine e la difficoltà nella distribuzione del vaccino.



Anche in Ucraina si sono avuti due casi , nell'area verso l'Europa Occidentale, dovuti probabilmente al fatto che l'Ucraina ha sospeso la somministrazione del vaccino. Il problema oggi è mantenere alta la guardia nei paesi in cui la polio è stata debellata, per evitare che essa possa riemergere .

Ha completato la presentazione di Cardani la proiezione del video con il messaggio di Bruce

Aylward, medico canadese, Direttore di WHO (World Health Organization),che ha condotto e coordinato il progetto End Polio Now. Nella sua presentazione ha tracciato la cronistoria dello sviluppo e della diffusione della polio nei diversi paesi, evidenziando gli interventi effettuati dall'inizio della campagna di vaccinazione fino ai nostri giorni. Il numero di persone che sono state infettate nel corso degli anni è stato veramente alto, con 315 bambini paralizzati per aver contratto la malattia e alcuni di essi morti. I vari paesi hanno attivato una catena di circa 20.000.000 tra volontari e personale della sanità , che si sono dedicati alla consegna del vaccino ai bambini.

Rimane una situazione critica ancora in due paesi , Pakistan e Afghanistan

Per questo si sta cercando di studiare un nuovo vaccino, che possa essere ancor più efficace nella lotta contro la polio.

Dopo la proiezione del video, Gilberto Dondè e Alberto Ganna hanno concluso i lavori del seminario con la presentazione del sostegno offerto alla Fondazione attraverso il programma APF (Annual Programme Fund), che è la promessa di fondi da parte dei vari club del Distretto.

Si è riscontrato in generale un trend in diminuzione nella raccolta dei fondi da parte dei club, ad eccezione di due fondi che hanno riportato esiti brillanti : il fondo contro la Polio e il Fondo di Dotazione

E' stato comunicato il riconoscimento ottenuto per l'attività svolta dal Distretto,che ha visto la costituzione di ben 251 nuovi club. Anche nell'incontro che si è tenuto con il Distretto calabrese è stata riconosciuta la leadership del Distretto 2042, come strumento di collaborazione tra i vari soci per il raggiungimento degli obiettivi .

Il Governatore Dondè , al termine dell'intervento ha attribuito ad Alberto Ganna il distintivo a goccina ed ha consegnato i premi ai Club che si sono particolarmente distinti sia per il versamento della quota annuale da parte di tutti i soci, che per la media pro-capite di almeno 100 \$.

Sono risultati vincitori del primo premio i seguenti Club:

- COMO
- SARONNO
- SEDECA
- VAREDO E DEL SEVESO
- VARESE E VERBANO

Vincitori del secondo premio sono stati:

- COMO
- SARONNO
- SEDECA
- VAREDO E DEL SEVESO
- VERBANO

Il terzo premio è stato assegnato per le donazioni offerte ed hanno ottenuto il riconoscimento i seguenti club:

- COMO E BARADELLO
- DALMINE CENTENARIO
- MONZA



E' stato fatto scorrere anche l'elenco di tutti i club che hanno versato il loro contributo per il progetto POLIO Plus.

Il Governatore Dondè ha invitato, quindi, i Presidenti dei vari Club premiati a ritirare il tagliando loro attribuito per il premio ricevuto.

Prima di concludere i lavori, un socio del Rotary presente tra il pubblico ha chiesto la parola per ricordare che la scoperta del vaccino della polio è stata merito del grande scienziato Sabin, che ha messo a disposizione il vaccino senza pretendere alcun diritto personale, contribuendo a debellare da subito l'epidemia che stava dilagando nei vari paesi del mondo.

Senza il risultato positivo della sua ricerca, non sarebbe stato possibile distruggere il male. La proposta di dedicare un pensiero di gratitudine a Sabin al termine dei lavori del seminario è stata condivisa anche da un altro socio, che è intervenuto a proposito.

Con un ringraziamento ai presenti per la loro partecipazione all'incontro e l'auspicio a voler proseguire la collaborazione con il Distretto, il Governatore Dondè ha chiuso i lavori del seminario alle ore 12.35.



Assemblea RC Varedo e del Seveso

Assemblea RC Varedo e del Seveso

in data 24 novembre 2015 alle ore 20.30 c/o il Cavaliere

Questo l'esito dell'assemblea annuale del nostro club :

Presidente 2017/2018: Gaetano Bovenzi (per acclamazione)

Presidente 2018/2019: Emanuela Capelli (per acclamazione)

Squadra del Presidente 2016-2017 Carmelo Alberio che ringrazia per la disponibilità :

Presidente	Carmelo Alberio
Segretario	Rossana Veneziano
Tesoriere	Fabrizio Cacciabaudo
Prefetto	Pierluigi Lenarduzzi

Past President	Paolo Chierigatti
----------------	-------------------

Presidenti Commissione

Commissione Rotary Foundation	Enrico Cavallini
Commissione effettivo	Emanuela Capelli
Commissione nuove generazioni	Stefano Sordi
Commissione progetti	Paolo Orlando
Commissione relazioni pubbliche	Giorgio Vago
Premio Testimonianze di vita	Luigi Aprile
Commissione Rotariadi	Francesco Zefferino e Gianni Amitti

Elezioni dei 3 consiglieri

hanno ottenuto voti:

Daniela Perego : 16 (eletta in CD)

Maristella Rossini : 14 (eletta in CD)

Alberto Gramaglia : 12 (eletto in CD)

Gina Turri : 6

Chierigatti/Bondioli/Martucci/Regondi/Sedita/Smoquina/Vendraminetto : 1 voto

Il presidente



Il segretario



Colletta Alimentare 28 novembre 2015

Sabato 28 novembre presso la Esselunga di Varedo si è tenuta la colletta alimentare per la raccolta di cibo



Alle ore 8 i soci del Club del Varedo e del Seveso si sono uniti ai volontari e agli Alpini per organizzare le varie attività della giornata.

Sono stati creati un punto per la distribuzione dei sacchetti e alcune postazioni presso le casse per la raccolta dei generi alimentari offerti.

Contemporaneamente si è adibito uno spazio a fianco del locale Bar nell'ingresso, per la ripartizione degli alimenti raccolti nei vari cartoni predisposti.

La collaborazione con gli Alpini e i Volontari è apparsa subito fattiva e l'adesione dei clienti all'iniziativa molto sentita e partecipe.

Già al termine della prima sono stati riempiti un

numero consistente di cartoni.

La raccolta è proseguita per l'intera giornata, con l'alternanza dei vari soci, secondo il calendario predisposto.

Al termine della giornata il quantitativo di cibo raccolto è risultato notevole, confermando la positività dell'iniziativa..





Con il patrocinio della

Città di
Paderno Dugnano

Rotary
Club Varesino



Lions Club Paderno Dugnano

Vi invitano al

Concerto di Natale

3^a edizione

Lo avete fatto a me

Si esibisce il Coro:

Laetitia Chorus

diretto dal M^o Massimo Mazza

Cantano i Solisti:

Rosalba Giussani soprano

Cristiana Sgarbi soprano

Teresa Marchetti soprano

Lucia Manara soprano

Marco Argentero tenore

29 novembre 2015
ore 20,30

Chiesa
Santa Maria Nascente
via Roma, 65
Paderno Dugnano



Ingresso a offerta libera



Agenda

Data degli Incontri	Ospiti e tema della Conviviale
3 dicembre 2015	Teatro La Campanella - su invito di Giorgio andiamo tutti a teatro spettacolo da non perdere "ORFEA quando l'amore fa miracoli"
10 dicembre 2015	In sede. Vita di club. Relatore Alberto Gramaglia : Salute e Alimentazione
19 dicembre 2015	Al Cavaliere – "La Natalizia"



Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 5, Anno 5, A.R. 2015/2016, Pubblicato il 3/12/2015

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12